



Calci 8 maggio 2021

Sopralluogo terreni in recupero con sistemi agroecologici  
Loc. Pian di Soda

Loc. Pian di Soda



Il terreno, recentemente acquistato da due giovani, Chiara e Tiziano, era abbandonato da tempo. Dal punto di vista geomorfologico, in alcune parti risulta modificato per interventi di spianamento eseguiti dalle precedenti proprietà. Le pendenze non particolarmente accentuate e la presenza di un sistema drenante, anche se in condizioni di manutenzione pessime, hanno consentito di mantenerne sostanzialmente la stabilità territoriale.



*Foto prima della ripulitura*



*Foto dopo l'intervento, si nota la struttura terrazzata*



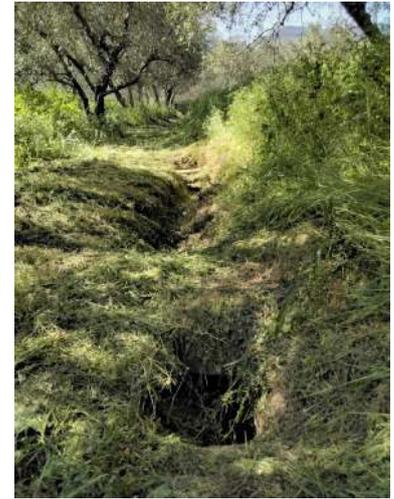
Il lavoro manuale dei due giovani, rispettando le caratteristiche originali dell'area, ha permesso di riportare alla luce il sistema di muri a secco di sostegno delle sponde del torrente ed il percorso di un'antica canalizzazione scolante coperta, compreso il parziale recupero della sua funzionalità.



*Bocca di lupo*



*Canale di scolo coperto*



*Tratti di frana della copertura*

Il restante terreno, per la maggior parte olivato, si presta bene per un pascolo a rotazione in settori interni. Sono consigliabili animali di piccola taglia per evitare che possano essere brucate le piante di olivo poiché evidenziano una pregressa potatura di ristrutturazione che ne ha ridotto l'altezza. Questo, anche se dal punto di vista colturale favorisce la gestione produttiva, limita l'inserimento al pascolo di alcune razze ovine e/o caprine che riescono a brucare le fonde più basse delle piante. Per quanto concerne la regimazione del sistema scolante è sufficiente terminare il recupero del canale di scolo ripristinando i tratti di copertura franati, lasciando altresì più pozzetti di ingresso delle acque del tipo "bocche di lupo"

Dal punto di vista del sistema terrazzato e della stabilità delle sponde del torrente, risulta necessaria una gestione delle piante di robinia cresciute spontaneamente sugli antichi muri a secco che pian piano ne riducono la stabilità. Dopo una robusta capitozzatura è necessario un costante lavoro di controllo spollonatura per impedire il diffondersi incondizionato della specie che rischia di divenire invadente. Il pascolo potrebbe risolvere il problema in quanto la robinia risulta appetibile soprattutto agli ovini.

Infine sono visibili ancora piante di viti nell'area destinata a vigna per le quali sarebbe interessante capire se tra queste vi fossero presenti anche qualità antiche ormai quasi introvabili sul territorio. Questa individuazione può essere più precisa nel periodo di fruttificazione.

Esperti dello sportello presenti al sopralluogo:

Sirio Bonanni - Pietro Curzio - Ottaviano Folegnani - Fabio Casella